

ACERRA, LA SCIENTIFICA NELL'ABITAZIONE DOVE IL CANE HA UCCISO GIULIA

Bimba sbranata, sopralluogo di 8 ore il pm indaga sul cellulare del padre

di **Dario Del Porto**
Alessio Gemma

Otto ore a caccia di tracce di sangue. E reperti che potrebbero aiutare a ricostruire la morte di Giulia, la bimba di 9 mesi di Acerra, uccisa dal pitbull di casa nella notte tra sabato 15 e domenica 16. Torna la polizia Scientifica nel rione Ice Snei, dalle ore 10 nell'appartamento fino a dopo le ore 18. Intanto è stato acquisito dalla Procura diretta da Marco Del Gaudio, il telefono di Vincenzo Loffredo, il papà di Giulia che dormiva accanto a lei quella notte, mentre la madre era a lavoro: l'uomo è indagato per omicidio colposo. Nella memoria del cellulare gli inquirenti potrebbero trovare elementi utili a verificare la versione dei fatti fornita dal papà di Giulia. Si indaga su chiamate e messaggi, anche nelle ore successive alla morte della bimba. Soprattutto per risolvere uno dei gialli che ruotano intorno alla drammatica vicenda: il pavimento trovato ripulito dalla polizia mercoledì, quando l'immobile era già sotto sequestro.

Attraverso il suo avvocato, Luigi Montano, Vincenzo Loffredo ha chiesto di essere interrogato dai magistrati: «Vincenzo - spiega il legale - dirà chi ha pulito il sangue. Un gesto per evitare alla mamma di Giulia l'ennesimo strazio quando sarebbe rientrata in casa. Un gesto quindi compiuto non per nascondere qualcosa». Ecco perché sarà Vincenzo a riferire ai magistrati chi è entrato nell'appartamento dopo la tragedia. Sarebbero alcuni familiari della coppia pronti a confermare quanto riferirà Loffredo. In soldoni: nessun inquinamento delle prove. «Così vogliamo evitare - continua l'avvocato Montano - che siano ipotizzati ulteriori reati nei confronti del mio assistito. Si è insinuato che Vincenzo avesse pulito prima di portare la figlia in ospedale. Anche la Procura potrebbe avere questo dubbio, lo chiariremo». Non è l'unico buco nero. In prima battuta Loffredo aveva riferito alla Villa dei Fiori, l'ospedale dove è arrivato con la bimba esanime, che la figlia era stata aggredita da un randagio. Per poi invece dichiarare alla poli-

zia che era stato il pitbull di casa, Tyson. Dagli esami tossicologici l'uomo è risultato positivo all'hashish. Ha spiegato di essersi addormentato accanto alla figlia e di averla ritrovata, una volta sveglio intorno alla mezzanotte, in una pozza di sangue accanto al letto. Ci sono interrogativi che aspettano risposte: la bimba è caduta

Acquisito il telefonino di Loffredo. Il suo avvocato: "Vincenzo dirà alla Procura chi ha pulito la casa"

dal letto, morta battendo la testa, e poi trascinata e presa a morsi dal cane? Oppure è stato il cane a trascinarla giù dal letto? Ci sono dubbi da fugare: il padre era realmente sprofondato nel sonno oppure si è allontanato dall'abitazione per qualche motivo, lasciando la figlia sola mentre dormiva? Dopo il sopralluogo di ieri, secondo

alcune fonti, si sarebbero intravisti tra gli oggetti portati via quello che potrebbe essere il guinzaglio di uno dei due cani, Tyson e la meticcina Laika, affidati ora ad un canile di Frattaminore convenzionato con l'Asl. Non solo. Gli ultimi rilievi effettuati potrebbero servire a capire dove la bambina sia stata aggredita, e se sono ancora presenti tracce di sangue che fughino ogni dubbio sul racconto del papà.

Afferma l'avvocato Montano: «Da quello che mi dicono non c'erano sigilli tra la porta, non so neanche se ci fosse il cartello con la scritta: "Locale sottoposto a sequestro". I sigilli sono stati apposti alle ore 9 del mattino. Chi è entrato, di sicuro non il mio assistito che era con me a fare l'interrogatorio, lo ha fatto prima di quell'ora e pensava che gli accertamenti della Scientifica fossero conclusi. E non è reso conto che andava a danneggiare la posizione di Vincenzo. Non è stato portato via nulla». Si attende ancora l'esito degli esami sui campioni delle feci dei due cani di famiglia, Tyson e Laika, per verificare la presenza di residui organici della piccola..

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frattaminore, incendio in una abitazione

Rogo per una sigaretta accesa, donna muore carbonizzata

di **Raffaele Sardo**

Si chiamava Maria Parolisi e aveva 60 anni la donna morta in un incendio che si è sviluppato nella sua abitazione a Frattaminore, al civico numero 13 di via Pasteur. L'hanno trovata i vigili del fuoco in camera da letto carbonizzata quando sono riusciti a domare l'incendio scoppiato all'alba di ieri mattina. A dare l'allarme è stato il marito della donna, Salvatore Gaudino, 58 anni, che viveva con lei nel villino al primo piano. È stato lui stesso a raccontare che la donna era a letto mentre fumava e un mozzicone ancora acceso potrebbe aver innescato l'incendio. Ha tentato di salvarla, ha raccontato, ma non è riuscito anche a causa di una disabilità fisica e ha chiamato i soccorsi. Poco dopo sul posto sono arrivati i carabinieri, i vigili del fuoco del distaccamento di Afragola



L'ingresso della casa dove è scoppiato il rogo

e il 118. Quando il fuoco è stato domato, per Maria Parolisi, non c'era più niente da fare. Il suo corpo carbonizzato è stato portato via dopo il sopralluogo del pm di turno della Procura di Napoli Nord. «Non mi sono accorta di nulla - dice una donna che abita proprio di fianco al villino della coppia - stavo dormendo e solo

quando ho aperto il cancello e ho visto i vigili del fuoco ho capito che era successo qualcosa». Il marito della donna è sotto shock e per tutta la mattinata è rimasto fuori dall'abitazione insieme con alcuni familiari, (i figli vivono in provincia, uno all'estero) mentre i carabinieri e i vigili del fuoco procedevano ai rilievi per ricostruire le cause dell'incendio. Sul posto, anche il Nucleo Investigativo Antincendi (Nia) che ha cominciato a svolgere le attività investigative per accertare le cause dell'incendio. Indagini che verranno messe a disposizione dell'autorità giudiziaria. Tra le ipotesi sull'origine del rogo prevale quella della sigaretta ancora accesa. Ma sarà l'autopsia, già disposta dal pm, a dare indicazioni più precise su quanto è accaduto in quell'abitazione. Intanto il sindaco di Frattaminore, Giuseppe Bencivenga, ha disposto un'ordinanza di sgombero del villino di via Pasteur.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via E. Lugaro, 15 - TORINO

tel. 02574941
fax. 0257494860

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha aggiudicato, con Decreto del Direttore Generale n. 1275 del 08/11/2024, la procedura aperta, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di vigilanza armata presso la sede del dipartimento di Agraria per la durata di cinque anni, in favore del concorrente CIVIN S.R.L., alle condizioni di cui agli atti di gara, all'Offerta Tecnica e per i valori espressi nell'Offerta Economica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Rossella Maio

Farmacie notturne

FUORIGROTTA BAGNOLI	VOMERO ARENELLA
COTRONEO Piazza M. Colonna, 21 (Via Lepanto) Tel. 081.2391641 081.2396551	CANNONE Via Scarlatti, 79-85 (Piazza Vanvitelli) Tel. 081.5781302 081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**

am
A. Manzoni & C. S.p.A. **Tel. 081 4975822**

GORI

Via Trentola, 211 - 80056 Ercolano (NA)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - L'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di cui al progetto denominato: "Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore Iltoraneo - Progetto di allontanamento acque meteoriche INT 7219". CUP H89J20001830002. Codice Identificativo Gara CIG A01C5004A4. Bando TENDER 2662. Codice RDO: rfg_3988.

Aggiudicazione dell'appalto: La Stazione Appaltante ha disposto l'aggiudicazione in data 19/01/2024 a favore dell'operatore economico "Meridiana Costruzioni Generali s.r.l.", con il punteggio complessivo conseguito di 86,72 punti; Il relativo contratto è stato stipulato in data 28/08/2024. L'ammontare del CONTRATTO, tenuto conto del ribasso offerto in sede di gara dall'Appaltatore, viene fissato in € 1.844.042,74 comprensivo degli oneri per la progettazione esecutiva, dei costi della manodopera e di € 56.411,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Procedure di ricorso: Le eventuali procedure di ricorso potranno essere presentate innanzi al TAR Campania - Sezione di Napoli nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente esito.

Il Responsabile Unico del Progetto
ing. Federica Mancieri

PER LA PUBBLICITÀ SU

la Repubblica

am

Via E. Lugaro, 15 - Torino
Tel. 02/574941 - FAX 02/57494860

A. Manzoni & C. S.p.A.

PER LA PUBBLICITÀ SU **Napoli**

am

Napoli Tel. 081/4975811 - Fax 081/40602